

## Attacco alla Costituzione Tre cantoni, addio Italia?

### Patto Lega-An. Il Pds: massimo allarme Ciampi: vi lascio un paese in ripresa

#### L'Occidente si allontana

GIUSEPPE CALDAROLA

**G**LI ITALIANI devono sapere - e se non se ne accorgono bisognerà che qualcuno cominci a dirlo - che due domeniche fa non è nata la seconda repubblica imperniata sul sistema delle alleanze - oggi governa un polo, domani chissà - ma ha preso l'avvio l'esperienza più aggressiva mai tentata dalla destra italiana negli ultimi cinquant'anni. In questi ultimi giorni l'attenzione si è troppo concentrata sui primi, talvolta vistosi segni di litigiosità nel raggruppamento dei vincitori. Sarebbe stato errato sottovalutarli, così come oggi sarebbe incauto ritenere superati e pensare che ormai «le destre» sono diventate «la destra». Quella che abbiamo di fronte è e sarà sempre un'alleanza a rischio, in cui convergono interessi, culture, ambi-

SEGUE A PAGINA 2

#### L'economia a rischio

VINCENZO VISCO

**C**ON LA relazione sulla situazione economica del paese per il 1993 il governo Ciampi trasmette al futuro governo delle destre il suo bilancio che è sostanzialmente il seguente: il risanamento finanziario è in corso, la ripresa economica è iniziata, l'inflazione si è ridotta, i tassi di interesse sono scesi di 4 punti, la bilancia dei pagamenti è tornata in forte attivo, la riorganizzazione del sistema produttivo, grazie anche alle prime privatizzazioni, procede. Il messaggio è chiaro: solo una politica dissennata potrà far deviare il paese da un cammino virtuoso già iniziato, il più è fatto. E in verità, se l'opera iniziata non verrà interrotta o contraddetta, la destra beneficerà di condizioni estremamente favorevoli sul piano economico grazie agli

SEGUE A PAGINA 2

■ ROMA. C'è persino il nuovo nome «Unione Italiana». Lega e Msi si sono incontrati ieri per muovere all'assalto della Costituzione. E per disegnare una Seconda repubblica federale e presidenziale, con l'Italia divisa in tre o quattro Cantoni e il primo ministro eletto direttamente dal popolo. Sarà il nuovo governo a preparare la riforma, il Parlamento la approverà, poi ci sarà un referendum confermativo. Ma le differenze restano soprattutto sul federalismo. Il Msi invita alla cautela e dà il via libera soltanto al presidenzialismo. Non è neppure risolta la questione del premier. E Bossi, a sorpresa è salito al Quirinale secondo alcune indiscrezioni avrebbe ribadito il no a Berlusconi e avrebbe chiesto a Scalfaro di esplorare soluzioni alternative. Intanto ha ribadito le sue pregiudiziali: oltre al federalismo anche l'antrusismo, cioè la necessità che Berlusconi si liberi della Fininvest. «Una richiesta quasi folle», ha replicato Confalonieri.

Dunstissima la reazione del Pds. Le dichiarazioni sulle riforme suscitano il massimo allarme e superano il limite dell'inaudito: perché «si vuole manomettere la Costituzione in spregio a principi e norme di garanzia che nessuno può permettersi di violare». Il Pds fa altresì appello a «tutti gli organi dello Stato» perché impediscano «ogni avventura che violi la legalità». Intanto Ciampi, presentando i conti dello Stato ha pronunciato il suo addio a palazzo Chigi assicurando che «l'Italia è sulla via della ripresa».

DI MICHELE DI SIENA GIOVANNINI LEISS  
PAOLOZZI RONDOLINO ALLE PAGINE 3, 4, 5 e 6

#### Mons. Bettazzi: la Chiesa non serve i vincitori

■ ROMA. «La Chiesa, che ha un proprio messaggio di promozione umana, non ha bisogno di salire sul carro dei vincitori per testimoniare». Lo afferma mons. Luigi Bettazzi, vescovo di Ivrea.

ALGESTE SANTINI  
A PAGINA 2



Militari belgi durante un pattugliamento, qualche settimana fa, nelle strade di Kigali

Sabine Palm/Reuter

## Rwanda dilaniato, migliaia di morti

■ Anarchia e sangue in Rwanda a due giorni dall'attentato nel quale ha perso la vita il presidente. Bande di soldati della Guardia presidenziale sfuggite ad ogni controllo ingaggiano violente battaglie con i miliziani del Fronte patriottico rwandese. Assassini e saccheggiatori razziano la capitale Kigali. Il Belgio si prepara ad intervenire per evacuare i 1500 residenti nel paese africano. «I morti potrebbero essere migliaia», ha detto ieri il rappresentante della Croce Rossa internazionale. I militanti stanno compiendo orribili stragi. Giovedì i soldati sono penetrati nel centro dei gesuiti di Kigali; hanno separato i religiosi stranieri da quelli africani e hanno trucidato a raffiche di mitra diciannove persone: preti e donne in preghiera, tutti rwandesi. I ribelli del Fronte hanno infiltrato nella capitale centinaia di uomini. Assassinati decine di

#### Finanziamenti illeciti

Mani pulite  
In Giappone  
Si dimette  
il premier

GABRIEL  
BERTINETTO  
A PAGINA 19

collaboratori delle organizzazioni umanitarie. Una cinquantina di dignitari del regime si è rifugiato all'ambasciata francese. Migliaia di profughi in fuga verso la Tanzania. L'Onu deplora e condanna ma non prende iniziative operative. Il governo belga, dopo l'uccisione di dieci caschi blu, ha autorizzato la partenza di ottocento paracadutisti che potrebbero raggiungere l'ex colonia in breve tempo ed intervenire per permettere l'evacuazione degli stranieri. L'operazione potrebbe essere effettuata d'intesa con Francia, Gran Bretagna e Stati Uniti. Nessuna vittima tra i 198 italiani. La Farnesina potrebbe organizzare l'evacuazione.

TOMI FONTANA  
A PAGINA 17

Il professionista che seguì la nazionale in Spagna accusato da Poggiolini

## Arrestato il medico del Mundial «Il prof. Vecchiet prese tangenti»

Da lunedì 11 aprile  
IL PRIMO ALBUM COMPLETO.  
CAMPIONATO 1961/62



1961-1986  
25 ANNI  
DI FIGURINE  
PANINI

CON  
L'Unità

■ NAPOLI. Leonardo Vecchiet, ex medico della nazionale di calcio che conquistò il titolo ai mondiali di Spagna e attuale responsabile sanitario della Federcalcio, è stato arrestato. Secondo il re Mida della sanità, Duilio Poggiolini, il professore, all'epoca componente della Cuf, avrebbe intascato una tangente di 50 milioni per favorire l'inserimento nel prontuario farmaceutico nazionale della «Cametina», una sostanza prodotta dalla «Sigma Tau». A sborsare la tangente sarebbe stato lo stesso presidente della società farmaceutica Claudio Cavazzo. Nell'ambito dell'inchiesta sono stati arrestati anche i docenti Guido Pozza dell'università di Milano e Renato Giuseppe Rondanelli della facoltà di farmacologia di Pavia.

M. RICCIO F. RONCONI  
A PAGINA 10

L'agghiacciante testimonianza di un «venditore» di organi milanesi

## «Una clinica mi compra a pezzi 35 milioni la cornea, 15 il rene»

■ MILANO. Non sapeva proprio come pagare i debiti contratti per far operare la moglie malata di tumore, così X.Y. un tecnico milanese aveva disseminato per le vie della città una cinquantina di volantini in cui annunciava di voler vendere urgentemente un rene. Nei giorni scorsi gli erano arrivate offerte da «privati» disperati come lui. Un signore di Bologna si era fatto avanti proponendosi come acquirente del rene per 15 milioni da pagarsi in anticipo. «Troppe poco», ci aveva detto X.Y. qualche giorno fa. Ieri X.Y. ci ha raccontato di aver appena ricevuto una telefonata rassicurante da parte di una clinica privata romana. «Mi vogliono comprare immediatamente una cornea per 35 milioni, secondo loro è un'offerta molto vantaggiosa. Non so cosa fare, perché alla cornea veramente non avevo pensato, ma mi hanno detto che cercheran-

#### Vendetta contro il boss

Cercavano  
il figlio  
di Alfieri  
uccidono donna

VITO FAENZA  
ENRICO FIERRO  
A PAGINA 9

no di comperarmi; anche il rene, in modo da arrivare a quei 40-50 milioni che mi servono». A chiamare sarebbe stato il direttore di questa misteriosa clinica, dedita alla compravendita di organi. «Non hanno voluto dirmi il nome», spiega X.Y. «Hanno detto che non devo preoccuparmi di nulla, penseranno loro a tutto. Se accetterò, un loro incaricato mi verrà a prendere e mi riporterà a Milano. Provvederanno loro a tutti i certificati necessari, mi hanno assicurato la massima discrezione. Dicono che posso star tranquillo perché la loro clinica è abituata ad avere a che fare con gente famosa, con politici e attori».

MARINA MORGUPO  
A PAGINA 14

## Maturità 1994 Inizio il 22 giugno Vince la storia

■ ROMA. È la storia, la matena tanto spesso snobbata dalla scuola (con il risultato che gli studenti nemmeno sanno chi è stato Pietro Badoglio) la protagonista indiscussa degli esami di maturità modello 1994. Gli esami inizieranno il 22 giugno con lo scritto di italiano. Il giorno successivo sono in programma le prove scritte specifiche per ogni indirizzo e da tre a sei giorni dopo inizieranno gli orali. In base al perverso meccanismo della maturità, giunto quest'anno alla ventesima edizione «spenmentale», l'esame orale prevede un «colloquio» su due materie - indicate rispettivamente dal candidato e dalla commissione - tra le quattro proposte

A PAGINA 12



#### CHE TEMPO FA

### Una splendida giornata

**P**ER RAGIONI troppo lunghe da spiegarvi, oggi sono nell'impossibilità di leggere i giornali e guardare la tv. Potrebbe essere successo di tutto: la terza guerra mondiale, un'invasione marziana, addirittura una vittoria dell'Inter e io non lo saprei. Ebbene è una sensazione meravigliosa. Tutto ciò che riguarda la mia vita e quella dei miei simili - quei pochi simili in carne e ossa dei quali riesco a incrociare la rotta - assume un'evidenza speciale. E tutto il resto sfuma nel vago, nel chissà. La minare di notizie - quasi tutte orribili - che fino a poche ore fa appariva la sola evidenza possibile, già si dirada al venticello fresco di questa brevissima, grata ignoranza di un giorno.

A nome dell'intera categoria dei giornalisti (insieme vittime e agenti patogeni di quella metastasi di nozioni casuali, incontrollabili e presuntuose che chiamiamo «informazione») mi prendo la briga - così sui due piedi, di chiederle scusa per la gran massa di intimidatorie futilità con la quale vi aggrediamo ogni giorno. Non lo facciamo apposta. Come quasi tutti gli spacciatori siamo drogati anche noi.

[MICHELE SERRA]

**GIVER**  
**LE CROCIERE**

**Itinerari della nave TARAS SHEVCHENKO**

**Dal 30 luglio al 9 agosto:**  
Genova/Casablanca - Tangen - Lisbona - Malaga - Alicante/Genova  
Quote di partecipazione da L. 1 050 000 a L. 3 250 000

**Dal 9 agosto al 21 agosto:**  
Genova/Pireo - Volos - Istanbul - Smirne - Rodi - Heraklion/Genova  
Quote di partecipazione da L. 1 320 000 a L. 4 150 000

*Per informazioni e prenotazioni:*

20124 MILANO Via Felice Casati 32  
Tel. (02) 67 04 810-44  
Fax (02) 67 04 522